

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

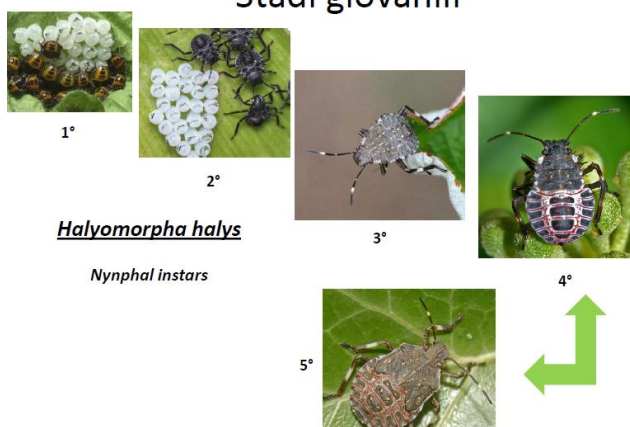
Tel. 0342 512958 / 513449

WWW.fondazionefojanini.it

Aggiornamento situazione cimice asiatica

Controlli effettuati in questi giorni nei frutteti evidenziano una presenza di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) in diversi stadi di sviluppo, in modo non uniforme, soprattutto nella zona frutticola di Ponte in Valtellina e comuni limitrofi. In questo momento si osservano soprattutto stadi giovanili, prevalentemente dal secondo all'ultimo stadio di neanide, con dimensioni quindi molto variabili, da pochissimi millimetri a 7-8 mm. L'insetto si riscontra con maggiore frequenza in alcuni frutteti a conduzione biologica, che evidentemente presentano una minore pressione di insetticidi, e di conseguenza sono più appetiti dalla cimice.

Stadi giovanili



Halyomorpha halys

Nymphal instars

Come già detto nel Notiziario di metà luglio, l'insetto è molto elusivo; lo si vede meglio nelle mattine fresche, e quando le piante non sono ancora colpite dal sole; l'insetto presenta infatti una certa fotofobia. E' difficile vederlo subito, alle prime mele controllate; occorre controllare diversi filari, soprattutto nelle situazioni di bordo, ai confini con aree incolte, siepi, bordure, altre colture (pesco ad esempio od erbacee e piante spontanee come

Buddleia ecc.). Dove il numero è più elevato, si riscontrano benissimo anche nella parte bassa della chioma. A volte accade di osservare la presenza di cimice nei primi filari di bordo e poi nelle file centrali si riscontra una minore presenza. Tipicamente queste forme immature si nascondono nella parte in ombra del frutto, pertanto occorre ruotare questi ultimi per poterle vedere bene.

Accanto alla cimice asiatica si osserva una presenza in alcuni casi elevata anche di cimice verde, della specie *Palomena prasina*. Anche di questa sono stati osservati, sulle mele, soprattutto stadi immaturi, ma anche adulti. Confrontando il comportamento delle due cimici, quella verde è caratterizzata da movimenti molto più lenti, e quindi è più facile anche osservarla. In ogni caso anch'essa è potenzialmente pericolosa.



Inoltre facendo controlli sulle mele dove si osserva più cimice, ci sono già diversi danni da punture, specialmente sui frutti meno maturi, che sono ancora parzialmente verdi. Tipicamente si osservano le punture infossate soprattutto dove il colore della buccia è verde-giallo. Su Gala la presenza di punture è molto evidente.

Pertanto si consiglia innanzitutto di effettuare attenti controlli sulle mele, e sentire il tecnico di riferimento, prima di decidere qualunque intervento.

Come già detto, nei frutteti a conduzione integrata la situazione è tranquilla, per cui attualmente non si consigliano assolutamente trattamenti, ma si raccomanda di effettuare controlli, sia sulle mele, sia sulle piante spontanee sui confini dei frutteti, che possono ospitare cimici anche in gran numero (es, Nocciolo, e da recenti controlli effettuati, anche le piante di Buddleia). Segnalare in ogni caso le diverse casistiche ai tecnici di riferimento.

In quelli a conduzione biologica la presenza è mediamente più elevata, come evidenziato da diverse segnalazioni e controlli, anche se in modo non uniforme. Eventualmente nei frutteti biologici si può pensare ad un intervento con un formulato a base di piretro, che ha pochi giorni di carenza (es. Biopiren plus 2 giorni). **Attenzione, non trattare le Gala che sono in**

prossimità della raccolta. Può essere sufficiente trattare anche solo i bordi, se si evidenzia presenza su piante spontanee confinanti col frutteto, in modo da evitare inutili sperperi di prodotto.

Sono state anche segnalate rosure sulle mele, abbastanza superficiali, che non si approfondiscono nel frutto; in diversi casi sono imputabili al Balanino del nocciolo o del castagno (*Curculio spp.*) che anche in altre annate ha causato danni soprattutto nei frutteti più vicini ai boschi. Anche in questi casi prima di effettuare interventi sentire il consiglio di un tecnico. In caso di presenza elevata, si può pensare ad un intervento con spinosad (Success, Laser).



Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 14 agosto 2019